

COMUNICAZIONE IMPORTANTE
SULLE
VEPA

Segnalazioni giunte alla nostra Associazione, denunciano un uso improprio del termine “VePa”. È stato infatti verificato che, sempre più spesso, operatori economici e addetti ai lavori utilizzano la parola “VePa” per indicare manufatti che – in alcuni casi – sono di dubbia provenienza e qualità, e soprattutto sono sprovvisti di documenti che ne attestino la conformità, la qualità, la tracciabilità e l’origine.

Vetrate panoramiche **generiche** le cui caratteristiche, **in termini di sicurezza**, non corrispondono a quelle previste ed elencate nel [DECALOGO](#) sulle VePa, e in tutti i documenti tecnici depositati presso le istituzioni competenti che hanno promulgato la Legge che da settembre del 2022 ne ha consentito l’installazione in [EDILIZIA LIBERA](#).

Il **Comitato Tecnico Scientifico** dell'Associazione precisa e ribadisce che le **principali caratteristiche** delle “VePa” sono le seguenti:

1. Il marchio registrato “VePa” (acronimo di Vetrate Panoramiche Amovibili) **appartiene all'Associazione ASSVEPA**; l'unica legittimata a concederne l'uso e/o autorizzarne l'utilizzo.



2. Per essere **conformi alla norma**, le vetrate panoramiche amovibili “VePa” devono:

a) avere il **logo inciso su ogni anta di vetro** o stampato sui profili metallici;

c) essere munite di “**Libretto d’Uso e Manutenzione**”, con numero di serie per la tracciabilità, rilasciato dal produttore e consegnato, dal rivenditore o installatore, all’utente finale.



Vanno poi evidenziati due aspetti importanti:

DETRAZIONI FISCALI

Le VePa NON POSSONO essere portate in **detrazione fiscale** solo attraverso una “*Dichiarazione sostitutiva dell’Atto di Notorietà*”. Tale documento ha l’unico scopo di togliere il fornitore da ogni responsabilità ed è illegittimo ai fini giuridici o amministrativi.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____, a
_____ residente in _____, Via/Piazza
_____ codice fiscale _____, consapevole
delle sanzioni civili e penali previste dall'art. 76, D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni
mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento
emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75, D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

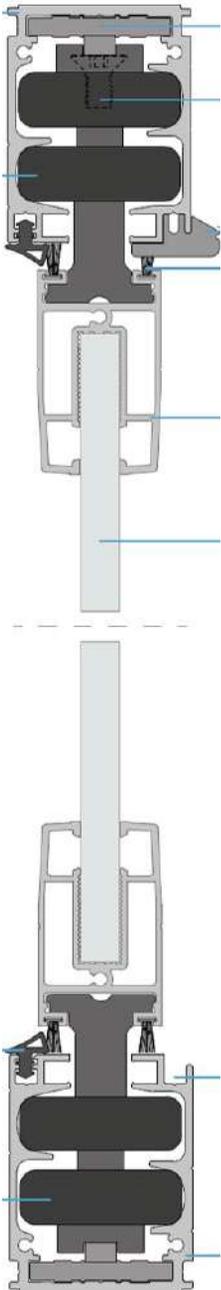
con riferimento all'unità immobiliare di categoria catastale _____, ubicata nel Comune di
_____, in via _____ n. _____ in Catasto al foglio
_____, particella _____, sub. _____,

- che gli interventi edilizi realizzati rientrano tra quelli agevolabili ai sensi dell'art. 16-bis, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) in quanto trattasi di interventi di manutenzione straordinaria ex art. 3, lettera b) del D.P.R. n. 380/01;
- che i predetti interventi non necessitano di alcun titolo abilitativo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b-bis del D.P.R. n. 380/01 (Testo Unico sull'Edilizia) e pertanto non configurano spazi stabilmente chiusi con conseguente variazione di volumi e di superfici, non generano nuova volumetria e non comportano il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile;
- che i lavori sono stati iniziati in data _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il dichiarante



SICUREZZA

Per le più elementari **norme sulla sicurezza e la pubblica incolumità**, i modelli installati su parapetti, ringhiere o balaustre a filo facciata edile, le cui ante di vetro scorrono in linea e si impacchettano (ruotando a 90 gradi o “a libro”), **devono necessariamente avere due carrelli** (con doppio cuscinetto) per l’ancoraggio e lo scorrimento, sia sul profilo porta-vetro superiore che su quello inferiore, per un totale di quattro carrelli per anta.

Questo per **garantire una maggiore e più affidabile resistenza agli eventi atmosferici più violenti e un’adeguata durata nel tempo**. Esattamente così com’è descritto ed evidenziato nei progetti e nelle relazioni tecniche asseverate e depositate.

Sempre per una maggiore **SICUREZZA**, si **sconsiglia vivamente** l'installazione di vetrate panoramiche amovibili con ante di vetro scorrevoli in parallelo, su parapetti, ringhiere o balaustre a filo facciata edile.

I carrelli di scorrimento di questo sistema **non sono inseriti nella guida inferiore, ma sono semplicemente poggiati su di essa, quindi poco sicuri in caso di vento forte e molto pericolosi.**



Per questo motivo, nel caso di tale scelta e relativa installazione a filo facciata edile, occorre richiedere al cliente (che desidera quel modello e quel tipo di installazione) una **manleva** firmata, con la quale si esime l'installatore da qualsiasi responsabilità ed evitare così contestazioni e contenziosi.



VEPA - POSA IN OPERA QUALIFICATA

Va ricordato ancora che, per non vanificare l'acquisto e il performante utilizzo nel tempo di una VePa originale, si consiglia di farne eseguire l'installazione da un **professionista esperto e qualificato** che ne possa **garantire resistenza, efficienza e funzionalità**.

Su richiesta, l'Associazione può fornire l'elenco di installatori esperti, abilitati attraverso corsi di formazione per il montaggio **“a regola d'arte”** delle VePa.

Corsi organizzati da **ASSVEPA ACADEMY** (e certificati attraverso il rilascio di attestati convalidati) che si svolgono regolarmente presso i laboratori di alcuni produttori associati.

CONTESTAZIONI COMUNALI E /O CONTENZIOSI CONDOMINIALI

Nonostante le VePa siano installabili in “**Edilizia Libera**” (cioè senza necessità di permessi o autorizzazioni comunali), si sono verificati dei casi in cui, i vigili urbani interpellati da altri condòmini, hanno intimato la **rimozione delle vetrate panoramiche** (sedicenti VePa), perché i proprietari che le avevano fatte installare non erano in possesso della documentazione attestante la conformità normativa dei manufatti.

Consigliamo perciò ai clienti e agli utenti finali di richiedere sempre il **certificato di conformità** che attesta le caratteristiche del prodotto a norma di legge:

Art. 33-quater “Norme di semplificazione in materia di installazione di vetrate panoramiche amovibili”, Legge 21 settembre 2022, n. 142, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (art. 6, comma 1, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380).

Lo Studio Legale
e il CTS Assvepa



Roma, 09 / 05 / 2025